

SEDGE

Nr. 19 - settembre 2011



Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.cpmnt.ch

Fiume Soča

SEDGE

**Organo ufficiale del Club Pescatori
a Mosca Ticino (CPMT),
2 numeri all anno**

Direttore editoriale:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
E-mail: piero.zanetti@bluewin.ch

Presidente:

Piero Zanetti
Via Pizzo di Claro 25c
6512 Giubiasco
Mobile: 079 239 05 62

Vicepresidente

Alex Palme
Mobile: 079 233 05 53
E-mail: apalme@hotmail.com

Segretario:

Matteo Rossoni
Mobile: 079 306 48 77
E-mail: cpmt.segretario@tidata.net

Responsabile corsi di lancio:

Paolo Rezzonico
Tel.: 091 825 11 19
E-mail: flubel@bluewin.ch

Responsabile corsi di costruzione:

Massimo Venzin
Mobile: 078 936 19 41
E-mail: venzin.massimo@hotmail.com

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio
San Burtulumeè 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

- Pag. 3: CORSO DI COSTRUZIONE
PER PRINCIPIANTI
- Pag. 4: PANETTONATA E
MERCATINO
- Pag. 5: CLICK DELL'ANNO
Concorso di fotografia
- Pag. 6: CORSO DI LANCIO
PER PRINCIPIANTI
- Pag. 7: PROMOZIONE DEL CLUB
DI MULINELLI PEUX
- Pag. 8: VERBALE ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA
di Matteo Rossoni
- Pag. 16: RAUTAS EXPERIENCE
di Francesco Guerriero
- Pag. 25: UN MULINELLO PER
COMPLETARE LA PESCA
A MOSCA - parte 2
di Michele Coluccia
- Pag. 30: RICETTA
di Matteo Rossoni

**RINGRAZIAMO TUTTI
GLI INSERZIONISTI E
TUTTI COLORO CHE
CON IL LORO CONTRIBUTO
DANNO LA POSSIBILITÀ DI
STAMPARE IL NOSTRO
BOLLETTINO SOCIALE ED
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI
AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI**

**IL NOSTRO CLUB SI RIUNISCE OGNI SECONDO GIOVEDÌ DI OGNI
MESE AL RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO
A PARTIRE DALLE ORE 20.00
E PER CHI VOLESSE CENARE IN COMPAGNIA, DALLE ORE 19.00.**



CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
20 e 27 ottobre,
3, 10 e 17 novembre 2011
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Ristorante Ponte Vecchio di
Camorino

Il corso sarà imperniato sulla costruzione delle principali mosche secche semplici, utilizzando

materiali classici, quali collo di gallo e cul de canard.

Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso.

Ci dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla.

Tassa d'iscrizione per non soci:
Per adulti, Fr. 100.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 70,- (tassa sociale 2012 compresa).

Tassa d'iscrizione per soci:
Per adulti, Fr. 50.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 40,-.

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Massimo Venzin.

Tel.: 078 936 19 41

E-mail: venzin.massimo@hotmail



**... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino**



PANETTONATA E MERCATINO

Anche quest'anno siete invitati a gustare il classico panettone ed scambiarsi gli auguri di un buone feste.

La serata sarà quella di
giovedì, 8 dicembre 2011,
in occasione della nostra
riunione mensile.
Spumante offerto dal Club.



Visto il successo dell'anno scorso, organizziamo anche per questa occasione un mercatino dell'usato nel quale ogni socio potrà esporre e vendere materiale o documentazione inerente alla pesca a mosca, come canne, mulinelli, accessori vari, libri, ecc.

In maniera che la serata sia un successo abbiamo bisogno della partecipazione di voi tutti.

**VI ASPETTIAMO
NUMEROSI !!!**



**Michele Fierro & Co.
FLU LUX Sgsl**

**importatore
lampade emergenza**



FE

**Via Ghiringhelli 32
6500 Bellinzona**

**Tel. 091 825 11 19
Fax 091 826 10 66
flubel@bluewin.ch**

FE



FOTOGRAFIA

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

"CLICK DELL'ANNO" 2011

INERENTE LA PESCA A MOSCA

Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo: apalme@hotmail.com
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2011
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. Le 3 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra panettonata, nei primi giorni di dicembre.
8. Ogni via legale è esclusa.

CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza degli ultimi anni, anche per il 2012 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco.

Il corso si svolgerà in 6 sessioni e sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

PROGRAMMA

1. SESSIONE

Giovedì 12 gennaio 2011,
dalle ore 20.00 alle 22.00,
al Grotto Ponte Vecchio in via San Burtulumeo 4 a Camorino.
Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

2. - 5. SESSIONE (4 serate)

Sempre di Giovedì in date da definire,
dalle ore 19.30 alle 21.00
al Mercato Coperto di Giubiasco.
Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

6. SESSIONE

Un Sabato mattina sul fiume Ticino o Moesa in data da definire.
Esercizi pratici di lancio.

Tassa d iscrizione per non soci:

Per adulti, Fr. 150.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 100,- (con questi importi sarai socio del nostro Club per il 2012 e riceverai il nostro Bollettino sociale SEDGE).

Tassa d iscrizione per soci:

Per adulti, Fr. 100.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr.70,-.

Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Gli interessati possono iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Paolo Rezzonico.

Tel.: 091 825 11 19

E-mail: flubel@bluewin.ch

IMPORTANTE

I soci del nostro Club potranno, a partire dalle ore 21.15, DOPO il corso di lancio per principianti, provare le proprie canne e code, quale allenamento invernale, o semplicemente per trovarsi e discutere del più e del meno.

Paolo, Francesco e Piero daranno inoltre, a chi lo desiderasse, delucidazioni su lanci particolari come l'angolato, l'angolato rallentato, i curvi, il sottovetta, il sovrapposto, il ribaltato, il tagliato, ecc. e tutti quelli eseguiti di rovescio.

Il ritrovo non è da considerarsi quale corso di lancio o dimostrazione di lancio, ma unicamente quale momento di ritrovo con le canne in mano.



PROMOZIONE DEL CLUB DI MULINELLI PEUX

Sono tanti anni che Francis Nydegger, noto pescatore e costruttore innovativo di mulinelli per la pesca a mosca, nonché socio del nostro Club, ci delizia con sempre nuovi gioielli per la nostra passione.

Quest'anno ecco una nuova chicca; il FULGOR con ricupero veloce a leva.

Su desiderio di alcuni soci, il Club ha chiesto a Francis la possibilità di personalizzare questo nuovo modello ed il PEUX SL LIGHT con il

logo del nostro Club.

Francis ha detto sì facendoci due offerte eccezionali!

FULGOR 01 (per coda DT5)
con bobina di ricambio a **Frs. 290.-**
PEUX SL LIGHT (per coda DT5)
con bobina di ricambio a **Frs. 290.-**

Per info e ordinazioni rivolgetevi direttamente a Francis Nydegger:

Email: francis.nydegger@sunrise.ch

Mobile: 079 681 03 01

Consegna 8 dicembre 2011 in occasione della nostra panettonata.



FULGOR 01

- AMBIDESTRO
- ANTIREVERSE FISSO
- PEUX SOUND
- FRENO DA COMBATTIMENTO
- 100% ALLUMINIO (ANTICORROSIONE)
- RICUPERO CON RAPPORTO DI 1 A 3



PEUX SL LIGHT

- AMBIDESTRO
- GOMMINO BLOCCA FILO
- PEUX SOUND
- 100% ALLUMINIO (ANTICORROSIONE)
- MOLTIPLICA PEUX RAPPORTO 1 : 4,5

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

SABATO, 2 Aprile 2011

Luogo: Ristorante Ponte
Vecchio, Camorino.

Inizio: Ore 17.30

Presenti: 34 soci + 2 visitatori

1. Saluto del Presidente

Il Presidente Piero Zanetti saluta cordialmente tutti i presenti e ringrazia della folta partecipazione. Viene rispettato un minuto di silenzio per coloro che nello scorso anno sono venuti a mancare.

Viene dichiarata la maggioranza e fissata nel numero di 18.

2. Nomina degli Scrutatori

Sono nominati scrutatori della serata Sergio Volpe e Leo Strauss.

3. Lettura dell'ultimo verbale

Viene chiesta la dispensa delle letture dell'ultimo verbale ed è accettata dall'assemblea.

4. Relazione del Presidente

Gentil signore, egregi signori, cari soci.

Anche quest'anno siamo qui riuniti per l'Assemblea generale del nostro Club. La vostra presenza onora il nostro Club ed il lavoro del comitato e per questo vi ringrazio sentitamente.

Vi voglio elencare brevemente le attività del nostro sodalizio in ordine cronologico:

-Visita alle Bolle di Magadino e alla rinaturazione della foce del fiume Ticino del 27 marzo 2010.

Guidati da Nicola Patocchi, responsabile della Fondazione Bolle di Magadino e da Francesco Maggi, responsabile della Sezione WWF Svizzera italiana, un folto gruppetto di soci, alcuni accompagnato dai famigliari, ha visitato, in una giornata piena di sole, le zone naturalistiche della foce. La visita è stata molto apprezzata da tutti i presenti, che hanno sommerso le nostre guide d'eccezione con una miriade di domande. Alla fine della bella passeggiata naturalistica ci siamo gustati un ricco aperitivo offerto dal Club.

-Assemblea Generale del nostro Club.

Il 23 aprile si è tenuta la nostra Assemblea generale molto combattuta e vivace in concomitanza della nostra cena sociale ed una ricca lotteria (vedi il verbale pubblicato sul SEDGE del



PEDRONI

- decorazioni d'interni
- mobili imbottiti
- tende, tappeti e lampade
- materassi e piumini
- cuscini e fodere
- tessuti d'arredamento
- fiori e mobili Drimmer

via Borghetto 12
6512 Giubiasco
tel. 091 857 04 34
www.pedroni-tappezzieri.ch

mese di ottobre 2010).

-Marc Petitjean.

Il 20 maggio abbiamo ospitato il grande Marc Petitjean che ha presentato le sue nuove diavolerie in fatto di abbigliamento specifico per la pesca a mosca, il suo nuovo morsetto sempre più tecnologico e naturalmente le sue mosche, dimostrandoci i sistemi di costruzione per imitarli, in apparenza facili, ma poi non così semplici da mettere in pratica.

-Canneto a Caslano.

Durante l'estate 2009 sono stato interpellato dall'Associazione fondali puliti del Ceresio (Asfopuce), se come Club volevamo contribuire finanziariamente alla realizzazione di un nuovo canneto a Caslano. Il comitato CPMT decise allora di contribuire con un importo simbolico di Fr. 500.-. Il 12 gennaio è apparso un articolo su LaRegione che l'opera era praticamente ultimata.

-Panettonata.

Il 9 di dicembre 2010, come di consuetudine, ci siamo trovati per la

panettonata e la bicchierata a base di spumante offerto dal Club. Alex aveva preparato anche il nostro beamer ed il telone per proiettare le foto del concorso fotografico CLICK DELL'ANNO . Ci sono pervenute 15 foto di ottimo livello, mettendo a dura prova la giuria che in maniera assolutamente anonima ha assegnato i 3 premi in pallio:

1° premio:

Daniele Gautschi, Mission Fly Fishing , buono Urwer Fr. 150.-.

2° premio:

Daniele Togni, 4 mosche finte , buono Urwer Fr. 100.-.

3° premio:

Ricci Gerber, Angolo nostrano , buono Urwer Fr. 50.-, ritirato da Marzio Pini.

Complimenti vivissimi ai premiati e a tutti i partecipanti.

Questo simpatico concorso viene proposto anche quest'anno, vedi ultimo Sedge.

-Espo Caccia e Pesca.

Dal 4 al 6 febbraio 2011 siamo stati presenti, come nel 2008 e nel 2009, con uno stand all'Espo Caccia e Pesca di Bellinzona.

La vasca per dimostrazioni di lancio,

Grotto Ponte Vecchio



Fam. Nonella
6528 Camorino
Tel. 091 857 26 25

Cucina casalinga
Menu del giorno



Gioco bocce coperto
Ampio giardino
Sala riunioni



messaci a disposizione dall'organizzatore che ringraziamo gentilmente, è stata molta apprezzata sia per le nostre dimostrazioni di lancio, sia dai neofiti che hanno potuto provare l'emozione del lancio con la tecnica della pesca a mosca. Io e Paolo Rezzonico ci siamo occupati dell'organizzazione e Riccardo Baerlocher a ricevere i vecchi amici del Club a noi magari sconosciuti.

Marzio Pini, Gabriele Veronelli, Massimo Venzin e Alex Palme si sono prodigati al morsetto costruendo mosche a nastro. Lucio Crespi, Guido Pedroni, Daniele Togni, Giuseppe Coluccia e Francesco Guerriero presidiavano a turno lo stand e la vasca per le dimostrazioni di lancio.

Un grazie di cuore a tutti quelli che hanno contribuito con il loro aiuto e con la loro presenza alla riuscita di

questa manifestazione volta alla promozione della pesca a mosca.

-Assemblea dei delegati FTAP del 5 marzo 2011.

Si è parlato dei parchi nazionali, dell'opposizione della FTAP a nuove microcentrali e naturalmente della grave situazione del fiume Ticino finalmente noto a tutti.

Le cause di questo declino sono:

1. Oscillazione giornaliera di portata causate dalla regimazione idroelettrica.
2. Mancato rilascio dei deflussi minimi legali (specialmente da parte dell'AET appartenente al Cantone).
3. Scarsa, se non quasi assente, strutturazione dell'alveo.
4. Predazione da parte degli uccelli ittiofagi.
5. Gestione ittica.

Per la gestione ittica, dove si potrebbe intervenire subito, Urs

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO

www.vinipollini.it/gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiaco
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Cèil-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs
Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



Luechinger e Curzio Petrini hanno parlato di un possibile aumento della misura minima per le trote fario a 28-30 cm, per la trota di lago a 40 cm ed in futuro per la trota marmorata a 50 cm.

Lo studio sul fiume Ticino è terminato ed i risultati verranno pubblicati verosimilmente entro la fine di maggio dell'anno corrente ed in base ad esso verranno prese le misure per finalmente migliorare le condizioni del nostro amato corso d'acqua.

-Commento.

Sembrirebbe che qualcosa si sta muovendo, speriamo che finalmente dopo più di 15 anni che diciamo, scriviamo, proponiamo e denunciemo in base a studi del Cantone ed ittiologi noti, vengano finalmente protetti maggiormente i

riproduttori naturali.

Spero veramente che l'UCP e la FTAP facciano dei cambiamenti nella gestione ittica rispettando maggiormente le peculiarità dei vari fiumi e torrenti.

L'immissione massiccia di estivali sul fiume Ticino ha attirato una miriade di cormorani ed aironi cenerini che hanno trovato l'abitat perfetto riproducendosi a dismisura.

Una delle contromisure sarebbe sicuramente di non più ripopolare il fiume Ticino con estivali che hanno poca probabilità di diventare adulti ma con uova e con avannotti che dovrebbero garantire delle immisioni più efficaci.

Dell'iniziativa dei Verdi Ricostituire il patrimonio ittico: moratoria di due anni nell'esercizio della pesca in Ticino non se n'è parlato. Ma

GRAFICPRESS SA

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!



***esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada**

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



sicuramente ha messo in allarme la FTAP, le sue società di pesca e l'UCP affaire à suivre.

Anche della mozione Gysin praticamente non se n'è parlato, mi sembra che questo non voler parlare, faccia parte di una strategia ben precisa.

Vi prego quindi di parlare e di scrivere sui giornali in maniera che la popolazione tutta venga a conoscenza di questi gravi problemi, causati in parte da tutti noi, perché tutti noi vogliamo l'energia elettrica, ed in parte dai pescatori stessi e da chi gli rappresenta.

Il pescato sta diminuendo praticamente in tutti i corsi d'acqua del nostro Cantone, salvo una qualche eccezione. I problemi del fiume Ticino si manifesteranno presto anche in altri corsi d'acqua, anzi si sono già manifestati nella Maggia, nel Brenno e nella Moesa e altri seguiranno. Quelli che dicono che non ci sono problemi nei torrenti laterali o nei fiumi minori, sono quelli che 10 anni or sono dicevano che non ci sono problemi

nel fiume Ticino.
Pensate e meditate!!

5. Relazione corsi costruzione

La parola passa ad Alex Palme, che aggiorna i presenti sul corso di costruzione.

Purtroppo, vista la scarsità di partecipanti, lo scorso anno non si è tenuto.

In sostituzione si sono organizzate una serie di serate dove i costruttori del nostro club più esperti hanno intrattenuto i presenti con le loro creazioni.

L'idea è stata molto apprezzata tanto che anche quest'anno, a prescindere dal corso di costruzione, verrà riproposta in formula simile.

6. Relazione corsi lancio

Paolo Rezzonico, responsabile dei corsi lancio, illustra come anche quest'anno il corso, al quale hanno partecipato 5 persone, si sia svolto senza intoppi.

Le lezioni, come ormai avviene da alcuni anni, si sono tenute presso il

Winteler

www.wintelergroup.ch



Mercedes-Benz

smart



DODGE

CHRYSLER



Jeep



mercato coperto di Giubiasco, mentre l'ultima direttamente sul fiume Ticino.

7. Relazione del cassiere

Giuseppe Coluccia aggiorna l'assemblea sulla situazione finanziaria del club.

La situazione è buona, l'anno passato non ha inciso particolarmente sulle finanze del club, permettendo di chiudere con un utile d'esercizio di Fr. 1 262.50.

Al 31.12.2010 il patrimonio del club era di Fr. 18 423.23.

I soci paganti nell'anno 2010 sono stati 102.

Il rapporto del cassiere viene confermato dal revisore in carica, Lucio Crespi, e approvato all'unanimità dall'assemblea.

8. Nomina dei nuovi revisori

Come da statuto viene proposta la nomina del nuovo revisore e del sostituto revisore.

I candidati, Francis Nidegger, revisore, e Renzo Galfetti, sostituto revisore, vengono accettati dall'assemblea all'unanimità.

9. Varie ed eventuali

Numerosi sono gli interventi che si susseguono, e un piacevole intermezzo viene dedicato alla presentazione di una nuova socia del club, Diana Croci: finalmente una donna pescatrice a mosca. Con la speranza che molte altre seguiranno.

Francesco Guerriero, in vista delle



La ditta di Angelo Delea è stata fondata nel 1983, ispirata dalla vinificazione di tipo bordolese con affinamento in carati (barriques) di pregiato legno di rovere francese, d'Allier e Nevers.

I prodotti più importanti della ditta sono il Merlot Carato, il Carato Riserva, il Chardonnay, l'Apocalisse, i crus come il Merlot di Losone "Saleggi", il Merlot di Locarno "San Carlo", il Merlot di Gudo, il Montedato, lo Spumante "Charme" e i nuovi vini del vigneto Castello di Cantone a Rancate (Mendrisiotto): Bianco Ticinese, Merlot, Riserva Tiziano e la Grappa.

La nuova spettacolare Cantina comprende: l'enoteca, la modernissima Cantina di vinificazione e la distilleria del 1932, dove si producono diverse grappe e distillati di frutta. 20 ha. i vigneti di propria produzione coltivati.

✚✚✚
VINI&DISTILLATI
Delea

Angelo Delea
Via Zandone 11 / 6616 Losone / Svizzera
Tel. +41 91 791 08 17 / Fax +41 91 791 59 08
www.delea.ch - vini@delea.ch

Possibilità di visita: lu-ve 8 | 12 - 14 | 18 - sa 8 | 16
Gruppi: visite e degustazioni su appuntamento

prossime elezioni cantonali, esprime le sue idee a tutela della pesca in Ticino; Guerriero sarà infatti in prima linea come candidato del partito dei Verdi per un posto in Gran Consiglio.

Renzo Galfetti sottolinea l'importanza di poter contare su un esponente del nostro Club direttamente in Gran Consiglio.

Si torna a parlare di semine ed incubatoi, argomento che suscita sempre disaccordo fra chi li vede unicamente come fonte di guadagno per le società di pesca, e chi ne difende invece l'ideale necessità, ricordando che se utilizzati nel modo opportuno rappresentano l'unica maniera per poter avere materiale ittico da immettere nei nostri fiumi.

Piero Zanetti riprende il discorso FTAP. Lo scorso anno ci era pervenuta, anche se in modo indiretto, la richiesta di adesione alla FTAP. Il comitato si era allora riunito ed aveva bocciato l'iniziativa per il semplice motivo che il nostro peso all'interno della FTAP sarebbe stato del tutto ininfluente ed inoltre avremmo dovuto sostenere, come società associata, le idee ivi promosse anche se non da noi condivise.

La volontà espressa era e rimane quella di una voce fuori dal coro, spesso fastidiosa forse, ma sempre pronta a riprendere e punzecchiare quelle che e a parer nostro sono le incongruenze spesso presenti nella (non) politica

gestionale delle acque cantonali.

Davanti all'assemblea viene comunque avanzata un'ennesima richiesta di votazione: aderire o meno alla FTAP?

L'assemblea ordinaria si esprime in questo modo: 3 favorevoli, 5 astenuti, 26 contrari.

La proposta è pertanto bocciata.

Dalle discussioni che ne susseguono si arriva ad un'idea di proposta da inoltrare al cantone: poter gestire un tratto di fiume in modo più autonomo possibile. L'idea raccoglie molti consensi ed è proprio l'assemblea a richiedere in modo ufficiale che il comitato si adoperi nei mesi futuri per cercare di costruire un progetto che vada in questa direzione.

Informazione
registrata al Tribunale
cantonale ticinese.

ECOSAVE®

La natura è amica....
... ma con prudenza!

Meglio avere sempre con sé ECOSAVE, lo stimolatore elettronico di pronto intervento contro morsi e punture velenose

**FARMACIA
COLLINA D'ORO
MONTAGNOLA**
Farmacista
Diego Prospero
Tel. 091 994 87 87
Fax 091 994 96 64

Un tratto di fiume, ancora da identificare, per il quale ricevere un mandato cantonale, che permetta di poterlo gestire con il fine di migliorare la tutela della fauna ittica, prendendo spunto, perché no, anche da realtà al di fuori dei nostri confini.

Un ulteriore allarme viene segnalato da Marzio Pini.

L'allarme riguarda la popolazione di temoli nel fiume Maggia. In questo ultimo decennio si è osservato come questa sia pressoché ridotta a zero. Lo stesso Pini avanza la proposta di utilizzare una parte dei nostri fondi per acquistare temoli da immettere nella Maggia, idea che comunque dovrebbe essere avallata anche dall'ittiologo cantonale, ma che all'interno dell'assemblea stessa trova già parecchi pareri contrari. Non sembra infatti logico per alcuni dover far fronte con le finanze del club agli errori di gestione del cantone.

Tra le iniziative viene richiesto al comitato di organizzare, per la

prossima estate, un viaggio di pesca come si è avuto in passato. La simpatica idea viene però accolta con riserve: le precedenti esperienze hanno infatti dimostrato che organizzare un viaggio simile per tante persone rappresenta un'impresa alquanto ardua non riuscendo ad accontentare le esigenze di tutti.

Viene pertanto lasciato ai singoli il divertimento di provvedere.

Il presidente Piero Zanetti ringrazia i soci e tutti i presenti per la loro attenzione e chiude l'Assemblea alle ore 19 e 15.

Il segretario:
Matteo Rossoni

ALBERTO PORATELLI
BAMBOO FLY RODS

THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES
PEUX REEL BAMBOO RODS EDITION



RAUTAS EXPERIENCE

di Francesco Guerriero

Sabato

All'uscita dell'aeroporto di Kiruna ci attende Timo, la nostra guida, con la sua jeep nuova (250'000 km), nuova intesa come appena presa.

Senza perdere tempo carichiamo armi e bagagli e gli spieghiamo che ci deve portare d'urgenza in un negozio di pesca per acquistare due canne, una per Alex ed una per Andrea. Le loro hanno deciso di rimanere un giorno in più a Milano. Per fortuna riusciamo a trovare un negozio appena in tempo prima della sua chiusura e salvare la vita ad un impiegato della Malpensa.

Ci trasferiamo quindi all'eliporto a circa 60 km da Kiruna. Appena arrivati scarichiamo i bagagli e li sistemiamo sui due elicotteri, tutto pronto, si parte: la nostra avventura sul fiume Rautas ha inizio.

Dall'alto il paesaggio è stupendo, vallate glaciali protette da montagne dai dolci declivi costellate da laghi blu da cui scorrono ruscelli che via via si incontrano per divenire fiumi



imperiosi. 30 minuti dopo arriviamo a destinazione; scarichiamo, salutiamo la pilota ed iniziamo a preparare il campo per la sera. Andrea e Daniele si occupano della legna, Alex e Timo installano la tenda tipo lappone, io mi dedico a gonfiare i gommoni.

Dopo la cena sleghiamo Alex che parte con Daniele alla volta del fiume, Andrea, Timo ed io rimaniamo al campo per sistemare le ultime cose. Verso le 23:00 sentiamo dei rumori e mugugni nella boscaglia, che sia un alce?

I rumori sono sempre più vicini, tratteniamo il fiato e finalmente dalla vegetazione salta fuori un bel Alex ed un bel Daniele, ma va .

Comunque ci riprendiamo subito dalla delusione, Alex fa mostra di una stupenda trota di lago di 50 cm presa a streamer, in aggiunta ci mostra le foto di un'altra trota di 45cm rilasciata nel fiume. Le catture sono di buon auspicio e si va a dormire con l'eccitazione dei bambini la notte prima di Natale.

Domenica

Al nostro risveglio le nuvole della sera precedente, come pure Alex,



sono svanite. Un cielo blu terso di nuvole ci saluta dall'alto. Mettiamo a bollire la nostra moka di caffè, qualche biscotto e via di corsa al fiume. La prima cosa con cui ci imbattiamo è la difficoltà a camminare nell'acqua, malgrado sia trasparente il fondo è irregolare e presenta buche nascoste tra i sassi: un passo in avanti, due da parte, da qui non si passa, torno indietro, porca p. adesso cado, . In pratica estrema attenzione, tanta pazienza e un po' di squarous. Sprezzanti del pericolo esploriamo il fiume buca per buca. I pesci al momento non sono attivi e le uniche catture si fanno con la ninfa (per chi la usa). Verso le 9:30 iniziamo a vedere le prime bollate: bene, adesso sotto a cù biott.

Arrivano le prime catture che si susseguono ad un buon ritmo, i pesci sono forti e bellissimi: le brown trout sfoggiano colori sgargianti, le trote di lago sono argentate con punti grossi come coriandoli ed i salmerini artici sono semplicemente superbi. Ciò che ci impressiona di più è comunque è la taglia media di 38-40 cm. Cessata l'attività in superficie ci accorgiamo che sono passate un buon 3 orette, torniamo al campo per un meritato ristoro. Durante il pranzo a base di ottime trote del Rautas e birra, ci scambiamo le varie esperienze e guardiamo le foto scattate, Alex ha trovato un buco, denominato in seguito Il buco di Alex (niente commenti) dove ha catturato un numero ragguardevole di trote e



salmerini.

Siamo contenti e soddisfatti, meglio di così non poteva andare. Ma come si sa mai dire mai.

Al ritorno sul fiume Alex ritorna al suo buco, io mi piazza 200 metri più a monte, Daniele ritorna alla lanca della mattina, Andrea e Timo ci raggiungeranno più tardi. Decido di provare una caddis chiara del 12 ed al primo lancio zac, una bella brown di 50 cm (peccato che ho dimenticato la digitale a casa), mentre asciugo la mosca mi scappa l'occhio su Alex, che è impegnato con un bel pesce. Secondo lancio, zac seconda trota, ed Alex ha un altro pesce in canna e via così per un paio di ore. Alex mi raggiunge e mi mostra le sue catture, una trota di 60 ed una di 50 cm. Timo e Andrea mi raggiungono e Andrea riesce

ancora a prendere un discreto numero di pesci. Anche Daniele ha avuto la sua giornata di gloria.

Dopo cena Alex, Daniele e Timo vanno a fare il coup de soire mentre Andrea ed io rimaniamo al campo, abbiamo una cosuccia da fare. La nebbia in Val Padana è un fatto usuale ma nella valle del Rautas la nebbia è sicuramente un fatto eccezionale. Tanto più se questa nebbia è fatta di fumo di legna e foglie verdi bruciate su di un piccolo fuoco da bivacco in campo base di pescatori ticinesi.

Lunedì.

Prendiamo i gommoni e navighiamo dall'altra parte del fiume. La traversata del Fantozzi River Expedition, tra versi e urla selvagge, va a buon fine senza



dispersi e senza caduti in acqua. Alex e Daniele si spostano a valle in una lanca del fiume, dove a detta di Timo vi sono grossi pesci, Andrea rimane in zona e cattura subito una bella trota, io inizio a risalire per raggiungere la foce del lago che dista un 1 km scarso. La caddis è irresistibile e le catture si susseguono una dietro l'altra. Il fiume è veramente bello, pieno di buche e correntoni in cui nuotano una quantità di trote.

Raggiunta la foce, lancio proprio all'imboccatura della stessa, un gorgo e la mosca scompare; alla ferrata il pesce si mette di traverso e si lancia a valle, impossibile fermarlo, non c'è altra soluzione se non seguirlo. Tra un salto da una roccia all'altra sono oramai arrivato

al punto di partenza, oramai stanca una bella brown di 60cm si lascia guadinare. Sono contento di non averla persa e di non essermi rotto una gamba. Raggiungo gli altri e pranziamo a base di formaggio fuso e cervelat finlandesi il tutto cotto sul fuoco. Nel pomeriggio la pesca continua ma le catture non sono così generose come nel pomeriggio. Il Fantozzi River Expedition fa ritorno al campo base. Ceniamo con hamburger di renna e birra con coupe de soire finale senza né gloria né infamia.

Martedì

Oggi spostiamo il campo e Alex dal fiume. Smontiamo e carichiamo tutto il materiale sui due gommoni e si parte per raggiungere un nuovo

Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch



posto più a valle. Andrea divenuto oramai il nostro capo campo con promozione a Gran Mogol, si preoccupa della nostra salute e ci prepara un risottino ai funghi dietetico con poco burro (un panetto) e un goccio di panna (5dl). Consumato il leggero pasto torniamo a pesca. In lontananza sul lago piove già, forse noi ce la scampiamo. Al Buco di Alex, i pesci sentono l'arrivo del temporale e vanno letteralmente in frenesia alimentare con il fiume che sembra ribollire. Con rammarico dopo numerose catture bisogna abbandonare la postazione per non fare da parafulmine. Il temporale si abbatte violento e repentino. Dopo la tempesta la quiete, arcobaleni si moltiplicano ovunque colorando il paesaggio di magia. Purtroppo la quiete ha contagiato le trote, provo diversi passaggi ma nulla, come

ultima chance faccio saltellare la caddis a fondo corsa ed è la mossa azzeccata, emerge un sottomarino che in men che non si dica mi estrae tutta la coda fino al backing con conseguente rottura.

Cena leggera a base di stufato di renna con patate alla panna e birra, il tempo di finire di mangiare e dobbiamo rifugiarsi in tenda per l'arrivo di un altro violento temporale. Il coup de soire lo faremo un'altra volta.

Mercoledì

Oggi si va a pescare al lago a caccia di salmerini. La giornata è limpida e l'aria è frizzante, Andrea Timo ed io ci gustiamo la piacevole discesa in gommone. Alex è già partito con Daniele e ci aspettano per un passaggio all'entrata del fiume nel lago. Con le abbondanti piogge il livello dell'acqua è aumentato



riducendo l'attività dei pesci, la pesca al lago ne risente. Dopo pranzo ci dividiamo Andrea ed io ritorniamo in zona campo mentre gli altri rimangono al lago. La pesca prosegue con discreti risultati fino a sera inoltrata. Verso mezzanotte Timo si prepara per la pesca in notturna (si fa per dire con il sole che non tramonta) per cercare di stanare almeno una grossa trota a streamer. In compagnia di Daniele si avviano al fiume mentre noi altri 3 ci avviamo a letto.

Giovedì

A colazione (dimenticavo Alex è già

andato a pesca) Daniele ci racconta come Timo abbia preso una grossa brown maschio di 80 cm. Purtroppo per un eccesso di sicurezza, al momento della foto, la trota con un colpo di coda si è liberata, ciao ciao Timo. Mi sa che se la starà sognando ancora adesso. La mattina passa tra una cattura e l'altra ma niente di spettacolare un buon numero di trote sui 30-32 cm e qualche bell'esemplare. Il Gran Mogol Andrea ci cucina un altro piatto leggero pasta al sugo con poco burro e poca panna fate voi. Alex e Daniele decidono di passare all'altra sponda, del fiume cosa stavate

pensando. Consiglio ad Alex di risalire fino alla foce e prestare attenzione all'imboccatura. Al suo ritorno Alex confermerà che avevo ragione, fra le numerose catture alla foce del lago attacca un battello che arrivato al backing gli ha rotto tutto. Alla sera, dopo una grigliata di entrecote di manzo e patate e birra, ci prepariamo al coupe de soire. Indovinate un po' ? Tutti o quasi con attrezzatura pesante. Alex e Timo decidono di iniziare dalla foce del lago a scendere mentre Andrea ed io andiamo più a valle. Daniele resta al campo con accendino e scure, si prevede

www.citroen.ch

NUOVA CITROËN C4

= POSITIVE POWER



Da Fr. 23'000.-

PACCHETTO NAVIGAZIONE OFFERTO* comprendente:

- GPS eMyWay: sistema di navigazione con schermo a colori 7", presa USB, compatibile iPod, Bluetooth
- Hi-Fi Denon

CREATIVE TECHNOLOGIE CITROËN

Offerte valide per ogni ordine di una Nuova Citroën C4 fino al 30 aprile 2011. Nuova Citroën C4 1.4 VTI 95 CM Attraction; consumo misto 6,1 l/100 km; CO₂ 140 g/km; categoria di consumo del carburante B. Prezzo catalogo Fr. 25'000.-, incentivo di ritiro dell'usato C4 Fr. 2'000.-, ovvero Fr. 23'000.-. Esempio di pacchetto Navigazione incluso del valore di Fr. 1'900.-; Nuova Citroën C4 1.6 VTI 120 CM Exclusive, Fr. 32'200.-; misto 6,3 l/100 km; CO₂ 146 g/km; categoria B. Prezzi di vendita consigliati. Offerte riservate ai clienti privati, solo dagli agenti che partecipano alla promozione, non cumulabili con lo sconto flotta. Media CO₂ di tutti i modelli di veicoli commercializzati 188 g/km. * Pacchetto eMyWay + Hi-Fi Denon su Exclusive, pacchetto eMyWay su Seduction.

AUTO LONNI

SAGL

Via S. Balestra 44
6600 Locarno
Tel. 091 751 13 53
Fax 091 751 18 23
lonni@bluewin.ch

nebbia nella valle del Rautas; nebbia che peggiora da quando Andrea ed io raggiungiamo il campo. Le catture sono discrete ma niente mostro, sarà per la prossima volta.

Venerdì

Oramai le trote di 30 cm sono considerate trotelle e quindi anche se le catture sono di numero discreto, la pesca non è così soddisfacente; ma forse è solo che il morale è un po' basso perché oggi è l'ultimo giorno. A pranzo finiamo le ultime scorte di cibo e la birra, smontiamo il campo e ci spostiamo al punto d'incontro prestabilito con l'elicottero.

Alle 16:00 ora lappone che è una misura di tempo flessibile, arriva l'elicottero, che farà due viaggi, e si



parte. Atterrati all'eliporto prendiamo l'auto e via destinazione Kiruna. Giunti in albergo è tempo di saluti, ringraziamo e salutiamo il



nostro amico Timo che si deve scioppiare 4-5 ore di viaggio per tornare a casa per poi ripartire il giorno seguente per Möllisjok per altre 7-8 ore di viaggio.

In albergo dopo una settimana di vita selvaggia e qualche bagno nel fiume gelato, apprezziamo l'invenzione dell'acqua calda seguita da una bella rasatura.

Sabato

Partenza per Stoccolma ma prima passiamo a ritirare il tubo con le canne di Alex e Andrea che ci hanno raggiunto in ritardo. A Stoccolma prendiamo possesso delle nostre camere all'albergo Scandic. Giro turistico pomeridiano per acquistare i soliti ricordini e poi dopo cena al motto di: L'occhio non paga dazio, serata nei bar di Stoccolma dove bisogna



ammettere ci sono delle belle trotone.

Domenica

Partenza per Milano. No comment!

Un pensiero al Rautas river che si è rivelato una bellissima sorpresa e una delle migliori destinazioni di pesca. E' chiaro che il successo di una battuta di pesca dipende da diversi fattori, dalle condizioni climatiche, dalla portata d'acqua e naturalmente dalla presenza dei pesci. A quanto pare abbiamo trovato nei primi giorni tutte e tre queste condizioni soddisfatte. Il tratto di fiume, a parte per i Sami, è soggetto da pochi anni solo alla



pesca a mosca. Secondo Timo, rimasto sorpreso dal numero di catture e dalla taglia media, questo ha influito positivamente sulla popolazione di trote. Ipotesi che andrebbe verificata fra qualche anno. A buon intenditore

Se siete interessati ad avere informazioni su questo viaggio, contattate uno di noi.

Alex, Andrea, Daniele e Cek



UN MULINELLO PER COMPLETARE LA PESCA A MOSCA - parte 2

di Michele Coluccia (1998)

Le ore di progettazione e di costruzione di prototipi, presero presto dimensioni allarmanti, quello che credevo possibile iniziò a diventare un sogno che poteva costare molto caro a livello finanziario. Dopo due anni di suoi sacrifici e mie sofferenze, il mulinello prese forma. Il compito di criticare un lavoro non è semplice da eseguire senza irritare. Dopo ogni collaudo poco soddisfacente, dovevo inventare giri di parole o suggerimenti per evitare discus-

sioni e bisognava continuamente ricorrere a modifiche.

Arrivò il giorno del grande collaudo, andavo per la prima volta a pescare il salmone in Canada. Avevo con me un prototipo di mulinello costruito coi migliori risultati di due anni di lavoro, ma ancora ero scettico sulle reali possibilità del mulinello che avevo tra le mani. Dopo la prima abboccata di un salmone restai incredulo di fronte alla forza e alla velocità che i salmoni scatenano durante il combattimento con il pescatore, però riuscivo a controllarli. Il prototipo di mulinello che avevo con me, era già funzionale a livello pratico, ma era costruito in fibre plastiche, quindi era poco idoneo a forze come



quelle di un salmone. Dopo pochi giorni di pesca, guardando gli altri pescatori alle prese coi salmoni mi resi conto di una cosa: ero arrivato all'appuntamento più importante della mia vita di pescatore a mosca, con un carro armato di 150 grammi al posto di un mulinello. Il mulinello in questione ha un rapporto di velocità 4:1, vuol dire che il recupero va da un massimo di un metro a minimo di 40 centimetri per giro di manovella; questo a dipendenza del diametro su cui si avvolge la coda di topo. La frizione è un'autentica frizione tra manovella e bobina, non un tradizionale freno sulla bobina.

È il buon mulinello che offre la tranquillità necessaria per far gioire il polso durante le catture di grossi pesci. In quei giorni il mio polso ha potuto trasmettermi al cuore un genere di emozioni che nessun pescatore a mosca ha mai potuto provare prima e capirete il perchè.

Nei filmati girati in quei giorni, sono ripresi salmoni che attraversano il fiume correndomi incontro a velocità con cui neanche un mulinello da lancio potrebbe competere, ma non si vede mai un centimetro di coda di topo che non sia in tiro: questo vuol dire che il mio polso ha sentito tutto quello che può trasmettere un salmone durante il suo combattimento.

Quello che ho sempre pensato era vero, recuperando i pesci con la canna da mosca tenendo la coda di topo tra le dita, la forza del pesce si disperde tra la mano che impugna la coda di topo e la parte superiore

della canna, infine gli avanzi di forza arrivano al polso. Ma questo è un crimine contro il piacere!!

La leggerezza dell'attrezzatura da mosca, consente al polso di manifestare in noi una sensazione gradevole durante il lancio e la posa della mosca. La sensazione piacevole diventa infinitamente più grande se il polso stesso ascolta il risultato del suo lancio fatale. C'è stato un periodo che ero costretto a pescare a mosca con una stecca di gesso al polso, vi assicuro che la sensazione era quella di pescare con un manico di scopa al posto della canna: ne il lancio ne il recupero di un pesce aveva valore in quelle condizioni fisiche. La sensibilità di un polso è tale che determina addirittura la scelta destri o mancini, il polso è uno dei tanti capolavori in dotazione al nostro corpo che ha bisogno di essere valorizzato. I sensi del corpo umano sono progettati in modo da saper decidere ciò che è buono; per



Fust Cucine
compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**
Prima **fr. 12 850.-**
Risparmio **fr. 1420.-**

Grande esposizione a:
Cinibiasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24

un pescatore è la sensibilità del polso che decide cosa è buono.

Non è solo nella velocità e nella frizione la forza di questo mulinello, c'è un dettaglio apparentemente insignificante, ma di decisiva importanza per le catture di grossi pesci e consente a sua volta delle emozioni uniche.

Quel dettaglio è nato per ovviare a questo difetto dei mulinelli tradizionali: regolando il freno di un mulinello tradizionale in base al punto di rottura di un filo dello 0,35 millimetri, per poter lanciare ci si taglia le mani nel tentativo di estrarre la coda di topo dalla bobina del mulinello. È ovvio che solo dopo l'abboccata del pesce, quando la coda di topo sarà in tiro col mulinello, si può avere la possibilità di stringere il freno.

Questo di solito succede dopo che il pesce ha già scelto il posto a lui congeniale per la difesa ed è quindi troppo tardi per mettersi a regolare il freno. Ci sono casi in cui il pesce corre velocemente verso il pescatore, anche in quei casi la regolazione del freno tradizionale è messa fuori gioco a causa del lento recupero. Con questo nuovo tipo di

mulinello, prima di iniziare a pescare si può regolare la frizione come si vuole, anche sul punto di rottura di un filo da 0,50mm. Si pesca poi tranquillamente con il mulinello che può girare nelle due direzioni, avanti e indietro.

Come il pesce abbocca, si sposta una leva per impedire alla manovella di tornare in dietro: a quel punto la frizione, regolata in base al terminale, inizia a lavorare. Nel caso non si facesse a tempo a spostare la leva è sufficiente impugnare la manovella e far lavorare la frizione come se si pescasse con un mulinello da lancio. In ogni caso è la forza della frizione regolata prima di iniziare a pescare che il pesce deve vincere con la sua prima puntata.

Con un asso nella manica di questo genere, si impara presto a pescare con poca coda di topo fuori dal mulinello; il velocissimo recupero lo permette senza perdite di tempo. In 5 secondi si possono recuperare i primi tre quarti della coda di topo, altri 5 secondi servono per recuperare i metri che avanzano, quelli che devono avvolgersi sul fondo della bobina. La velocità del

GARAGEDOMENIGHETTI.ch



SUBARU



SUZUKI

Via Cantonale - 6595 Riazzino

mulinello è tale da potersi permettere anche qualche metro di coda di topo tra i piedi, ma e più "artistico" far abboccare un pesce al momento e al posto che il pescatore decide.

Riuscire a far abboccare il pesce al momento stabilito, permette di avere la situazione in pugno già al momento della ferrata. Facendo una pesca mirata e non casuale, si arriva a ferrare il pesce a mano libera quando l'antiritorno e già inserito. Questa possibilità permette di assaporare nella sua totalità la potenza della prima puntata di un salmone che vuole vincere la forza di una frizione già regolata per un filo che può superare tranquillamente lo 0,40.

Chi non prova un'emozione del genere perde molto dalla pesca a mosca, e un po' come mangiare la buccia di un melone e buttare via la polpa. Mi è capitato spesso di vedere salmoni che rinunciavano a fuggire in corrente, ma si mettevano a saltare per decine di metri come se stessero risalendo le cascate, era la mia frizione calibrata al punto di rottura dello 0,45 al momento della ferrata che li faceva impazzire. I salti erano necessari al pesce per poter eseguire il movimento della respirazione poiché i movimenti della bocca erano seriamente compromessi a causa della forza di trazione che la bocca stessa doveva vincere. Spesso era necessario attaccarsi di peso con due mani alla canna e la sensazione era quella di dover fermare un cavallo impazzito non un

pesce. A quel punto della lotta, non si coinvolge più solo il polso, ma tutto il corpo! I piedi devono trovare addirittura i punti d'appoggio per opporsi alla forza dei salmoni, perchè una frizione regolata su un filo che supera il 0,40 è decisamente forte.

Quando i salmoni si accorgevano di non avere successo con la forza o coi salti, usavano l'astuzia: tentavano di allentarmi la lenza ma per quanto veloci, io lo ero più di loro. In pochi minuti di lotta portavo a riva salmoni di ogni dimensione, quelli a cui ridavo la libertà erano solo stanchi ma mai stremati da lunghi combattimenti. Nella prima settimana ero autentico tormento per i salmoni. Dopo la prima settimana di pesca rinunciai già a pescare per sport e mi misi a pescare alla maniera degli orsi: giusto il tempo di pesca per catturare i salmoni da trasformare in cibo. Dopo aver preso per sport un salmone di 1 metro e 28 centimetri in soli quindici minuti di lotta, non avevo più niente da chiedere né allo sport né al mulinello. In quei giorni i salmoni più grossi che si vedevano a riva erano quelli che io regolarmente prendevo e gli altri pescatori regolarmente perdevano a causa dello spazio di fuga che lasciavano al pesce subito dopo l'abboccata.

Dopo i problemi iniziali arrivavano anche i problemi intermedi e quelli finali per i pescatori muniti di mulinelli tradizionali. Quando i salmoni gli correvano incontro io osservavo la loro coda di topo che si



appoggiava tra i sassi, il seguito lo potete immaginare. Panico, corse, gesti di affanno, code di topo stritolate, schianti di fili rotti e canne che si spezzavano come sigarette bagnate. In quelle condizioni prendere un grosso pesce è un'eccezione. È mia opinione che il classico mulinello da mosca mostra tutti i suoi limiti già di fronte a un pesce di mezzo chilo; quando i chili sono dieci o venti diventa un accessorio da incubo. Non si può trarre piacere dagli incubi, ma c'è chi dice che sono questi incubi il bello della pesca a mosca. Io rispetto il punto di vista del pescatore che ricava più soddisfazione nel compiere acrobazie che nel recuperare un pesce, ma rispetto maggiormente un pesce che devo rilasciare, e lo voglio rilasciare prima possibile per evitargli inutili torture. Pescando pesci grossi con questo nuovo mulinello, ci si dimentica totalmente di canna, mulinello e coda di topo, e si ha tempo per pensare alle proprie emozioni e a quelle del pesce. Vivendo così intensamente la lotta con un pesce, si arriva a mettersi in contatto col

battito del cuore del pesce tramite il polso: non a caso dopo la prima settimana ho smesso di pescare i salmoni per sport.

Le qualità pratiche del mulinello erano indiscutibili, ma tecnicamente esistevano ancora dei problemi che ne impedivano la commercializzazione. Questo mulinello era stato concepito per essere prodotto tramite stampaggio, quindi di costo accessibile a chiunque. Il mulinello però offriva tali prestazioni da dover prendere in considerazione un'altra possibilità: ricavare il mulinello lavorando sul materiale grezzo.

Un prezzo superiore non solo vale le prestazioni che offre, ma risulta anche un buon investimento a medio e lungo termine. Diverse volte abbiamo dovuto fare lunghi spostamenti con la comitiva per andare a comprare canne nuove per continuare a pescare il salmone, ma io nei negozi ci entravo solo per curiosare.

....segue nel prossimo SEDGE

TIPAM
FORUM

**il primo forum web di
pesca a mosca ticinese**
<http://forum.tipam.org>

**NUOVO
INDIRIZZO
WEB**

RICETTA DI MATTEO ROSSONI

LA CARPA IN ..PORCHETTA

Ingredienti per 4 persone:

- 1 carpa a specchio del peso di kg 1.2/1.5 (o più grossa a dipendenza dei commensali)
- 50 gr lardo di maiale (meglio quello già salato e speziato)
- 1 spicchio d'aglio
- 10 gr circa di semi di finocchio
- 2 foglie d'alloro
- olio extra vergine d'oliva abbondante
- 1 dl vino bianco secco

Preparazione:

Lavate, squamate ed eviscerate la carpa levando anche le branchie e fate particolare attenzione a togliere tutto il sangue coagulato ancora attaccato alla lisca centrale, poi incidete il pesce dai due lati lungo la linea laterale.

A parte tritate il lardo con i semi di finocchio e l'alloro.

L'ideale é schiacciare con un batticarne i semi e poi unirli al lardo parzialmente tritato ultimando l'operazione.

Unite lo spicchio d'aglio al lardo e con questo composto riempite la pancia della carpa e le fessure dei tagli longitudinali effettuati sui fianchi.

Ponete ora la carpa in una teglia da forno preriscaldata a 200 gradi, versatevi sopra un buon dl d'olio extra vergine ed infornate.

Dopo circa una decina di minuti bagnate con 1 dl di vino bianco secco.

Lasciate evaporare il vino e di tanto in tanto con l'aiuto di un cucchiaino bagnate il pesce con il sughetto che si formerà durante la cottura.

È molto importante che la pelle prenda una bella colorazione dorata e croccante esattamente come una porchetta, qualora risultasse troppo colorata abbiate l'accortezza di coprirla con un foglio di carta alu.

Il tempo necessario per la cottura sarà di 40 minuti, questo pesce deve stracuocere, così facendo perderà gran parte del suo grasso acquistando sapore dal lardo aggiunto.

Si tratta di una ricetta semplice, originaria del lago Trasimeno, che permette a mio avviso di gustare al meglio un pesce che oggi non compare più sulla nostra tavola, ma tanto caro, un tempo, a coloro che della pesca hanno fatto la loro professione.

Buon Appetito!.



LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati e quindi, per voi e per gli altri pescatori, essere catturati ancora. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

1) PESCATO CON LA MOSCA ARTIFICIALE. Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release (cattura e rilascio). Pescando con la mosca, al di là dell'alta sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.

2) USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE. Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberarlo più facilmente evitandogli lacerazioni, questo anche a voi stessi, in caso di aggancio accidentale !!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.

3) IL TEMPO È ESSENZIALE. Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in un tempo troppo lungo, Sarà esausto e stressato.

4) TENETE IL PESCE IN ACQUA per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm di acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.

5) LA DELICATEZZA nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo: potrete facilmente tenerlo per il labbro inferiore. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa, appositamente ideati per praticare il catch and release.

6) LA SLAMATURA. Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte (sono ottime le pinzette emostatiche). **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressochè mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.

7) RIANIMAZIONE. Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta, potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. E' una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare: sopravviverà e potrà compiere una nuova sfida con un altro pescatore. Forse ancora con voi ... !



copia e stampa

New Copy Sagl

copia e stampa

CH-6500 Bellinzona

Viale G. Motta 7
Tel. 091 825 28 18
Fax 091 825 28 39
info@newcopy.ch

www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato
scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte